

PIERO CATTANEO fondazione



PIERO
CATTANEO
fondazione

Fondazione Piero Cattaneo	3
Il progetto Officina della Scultura	4
La VIII edizione	7
Proposte culturali	10
Tempistiche di attuazione	14
Partnership	16
Risultati attesi	19
Documentazione video	20



Fondazione Piero Cattaneo

La Fondazione Piero Cattaneo, riconosciuta nel 2021 come ETS, nasce con l'intento di promuovere la figura di **Piero Cattaneo** (Bergamo 1929-2003). La sua ricerca si sviluppa nel corso del '900 esplorando differenti ambiti disciplinari. La Fondazione ha organizzato diverse manifestazioni per promuovere la conoscenza della ricerca artistica dello scultore bergamasco, tra cui nel 2013, a dieci anni dalla sua scomparsa, una mostra diffusa nella città di Bergamo e articolata in cinque sedi, "Piero Cattaneo. La costruzione della forma", coinvolgendo la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea - GAMeC, la Scuola di Belle Arti dell'Accademia Carrara, la Fondazione Adriano Bernareggi, il loggiato di Palazzo della Ragione in Bergamo Alta e il porticato del Palazzo della Prefettura e della Provincia nel centro della città. Nel 2016 in collaborazione con l'Associazione Renzo Cortina, è stata presentata a Milano una mostra di opere selezionate tra dipinti e sculture "Piero Cattaneo. Riflessi materici"; nel 2019 è stata organizzata la mostra collaterale alla BAF di Bergamo, "Piero Cattaneo. Il molteplice visibile". La Fondazione ha promosso inoltre l'edizione di diverse pubblicazioni sia dedicate allo scultore, come la monografia edita da Allemandi nel 2013 e il primo studio sulla sua produzione medagliistica "Piero Cattaneo. Medaglie 1962 - 2001" nel 2015, che dedicate alla scultura urbana della città di Bergamo con il progetto editoriale "Bergamo scolpita vol. I e II" nel 2017 e nel 2018. La Fondazione divulga la conoscenza non solo del linguaggio artistico dello scultore di cui porta il nome ma si pone come obiettivo la promozione e la valorizzazione dei luoghi di **creazione dell'arte e delle tecniche plastiche del XX secolo**, grazie al progetto *l'Officina della Scultura*. L'iniziativa, giunta alla sua settima edizione, favorisce la conoscenza degli spazi storici dell'arte attraverso i suoi protagonisti con il fine di restituirne una mappatura regionale prima, nazionale poi. La puntuale documentazione video degli atelier, le interviste agli artisti e ai loro eredi, costituiscono testimonianza unica di un patrimonio ricchissimo per personalità, ricerche e sperimentazioni tecniche. L'apertura degli atelier al pubblico - alle scuole, alle università e alle accademie, agli adulti, alle famiglie e ai soggetti fragili - **la loro conoscenza e la loro valorizzazione**, porta alla creazione di un dialogo aperto sugli esiti dell'arte scultorea, tra tecniche e indagini artistiche e ad una documentazione unica di questo patrimonio italiano. La Fondazione Piero Cattaneo, diretta da **Marcella Cattaneo**, storica dell'arte e figlia dello scultore, si propone di divenire un centro di riferimento per la scultura italiana, un luogo di ricerca e di documentazione dell'arte plastica e al contempo un interlocutore importante nell'individuazione e salvaguardia degli spazi dell'arte, nella consapevolezza dell'importanza della valorizzazione di un patrimonio collettivo materiale e immateriale delle arti visive.



Il progetto

Officina della Scultura

Il progetto l'Officina della Scultura si è distinto in questi anni per la sua volontà di far conoscere da vicino il mondo della **scultura del XX secolo**, svelando al pubblico gli **studi-laboratori** di alcuni dei protagonisti dell'arte plastica italiana del Novecento, attraverso visite e laboratori didattici per adulti, famiglie, scuole, università, accademie e pubblici fragili. Il progetto rende accessibile al pubblico alcuni spazi del fare plastico con il fine di divulgare **la conoscenza della scultura**, i suoi linguaggi e la sua indagine teorica e concettuale. Entrare, vedere e conoscere un ambiente di ricerca, capire i passaggi tecnici messi in atto, rappresentano momenti fondamentali per comprendere la poetica dell'artista, le sue urgenze e in ultimo l'opera finita.

Questi luoghi della nostra storia racchiudono memorie, tradizioni, eccellenze del nostro territorio, un **patrimonio** materiale e immateriale **tuttora poco conosciuto e talvolta sottovalutato**, che viene così restituito ad una collettività in modo più consapevole.

Nella **prima edizione del 2018**, per la prima volta sono stati coinvolti i Comuni di Bergamo, Bollate e Seriate con gli atelier di **Piero Cattaneo** (Bergamo 1929 – 2003), **Armando Marrocco** (Galatina, Lecce, 1939) e **Gianni Grimaldi** (Crevalcore, Bologna 1930 - Bergamo 2023), invitando gli istituti scolastici e il pubblico adulto a scoprire queste realtà artistiche. I protagonisti della **seconda edizione**, oltre a Piero Cattaneo a Bergamo, sono stati: **Kengiro Azuma** (Yamagata 1926 – Milano 2016) a Milano e **Nanni Valentini** (Sant'Angelo in Vado, Pesaro 1932 – Vimercate, Monza-Brianza 1985) ad Arcore.

Nel **2020** nell'impossibilità di rendere accessibili al pubblico gli studi degli artisti a causa dell'evento pandemico, è stato concepito un progetto speciale, nel cuore di Bergamo, proponendo due sculture gonfiabili, *site specific* di **Franco Mazzucchelli** (Milano 1939), le cui superfici hanno accolto pensieri, umori, emozioni dei passanti. Le due installazioni sono divenute parte del tessuto urbano segnando un ideale percorso alla riscoperta del ricchissimo patrimonio scultoreo della città. Nel capoluogo lombardo e a Sesto San Giovanni invece sono stati predisposti due appuntamenti all'aperto alla riscoperta delle sculture monumentali di Kengiro Azuma.



Il progetto

Officina della Scultura

Nel **2021**, il **focus** è stato declinato al **femminile**, attraverso la documentazione filmica - in osservanza delle allora vigenti prescrizioni Covid - di tre distinte voci della ricerca plastica italiana del Novecento: **Gabriella Benedini** (Cremona 1932), **Amalia Del Ponte** (Milano 1936) e **Grazia Varisco** (Milano 1937). Con l'intento di indagare il loro immaginario plastico di grande sperimentazione concettuale e tecnica e restituirlo al pubblico, è stato realizzato il cortometraggio *Il suono del tempo*, **docufilm** girato all'interno dei loro studi e accompagnato da riprese sul territorio.

Per la quinta edizione **2022** sono stati proposti al pubblico i luoghi che hanno caratterizzato le precedenti edizioni di Officina, con l'adesione di una nuova realtà nel Comune di Valle Lomellina, l'atelier di **Alberto Ghinzani**. Gli studi sono stati per la prima volta posti in sinergia tra loro, valorizzando una storia composta da più voci, creando confronti inediti e dialogando con il presente attraverso il rapporto diretto con il pubblico. In particolare, a Valle Lomellina, l'atelier dell'artista Ghinzani è stato lo spunto per attivare un interesse sulla **valorizzazione** del patrimonio **del territorio**, concependo un itinerario che portava il visitatore dallo studio al parco del castello medievale di Valle Lomellina e all'attigua chiesa di Santa Maria del Castello, sino alla casa natale dell'artista.

Nel **2023** Officina della Scultura ha fatto parte del palinsesto di *BergamoBrescia Capitale della Cultura*. Per questa edizione speciale è stato concepito un itinerario sulle tracce della scultura del XX secolo tra le due città e i loro territori. A **Bergamo** sono stati posti in relazione gli atelier storici di **Piero Cattaneo** e di **Gianni Grimaldi**, con gli studi di due artisti contemporanei come **Viveka Assembergs** (Stoccolma, 1959) e **Domenico Pievani** (Cermes, Bolzano 1953); in provincia di Brescia, a **Nave** lo studio storico di **Giuseppe Rivadossi** (Nave, Brescia 1935) con l'atelier di **Giuseppe Bergomi** (Brescia 1953) a **Ome**. Nel territorio della **Franciacorta** sono state avviate delle visite guidate al Parco di Sculture della cantina **Ca' del Bosco** a Erbusco e alla collezione d'arte ambientale privata, **Raccolta dei Campiani** a Cellatica; è stata infine avviata una collaborazione con la storica **Galleria dell'Incisione** di Brescia con la mostra Lessico familiare, dedicata al rapporto tra il disegno progettuale e la sua rappresentazione formale, con grafiche e sculture di **Giuseppe Bergomi**, **Giuseppe Rivadossi** e **Livio Scarpella**.

La VII edizione **2024** ha aperto le porte di nuovi luoghi del fare artistico nelle città di Bergamo, Milano e Sesto Calende, allargando così il suo interesse verso la creazione di un **circuito dell'arte plastica** e **avviando un percorso che porta alla musealizzazione degli atelier della scultura del Novecento**.

A **Bergamo** e nella sua provincia, accanto alle consolidate presenze degli atelier di **Piero Cattaneo** e **Gianni Grimaldi**, per la prima volta è stata presentata al pubblico la casa-archivio di **Umberto Carrara** (Bergamo 1925 – 2008). A **Milano** una delle protagoniste del cortometraggio *Il suono del tempo*, **Gabriella Benedini** (Cremona 1932) ha accolto i visitatori nel suo studio, dando così la possibilità di scoprirlo dal vivo dopo averlo conosciuto virtualmente attraverso il film; sempre nel capoluogo lombardo **Paolo Gallerani** (Cento, Ferrara 1943) ha portato i visitatori all'interno del suo immaginario creativo; in provincia di Varese, a **Sesto Calende** viene avviata una nuova collaborazione con la Fondazione Sangregorio, facendo scoprire la casa-studio dello scultore **Giancarlo Sangregorio** (Milano 1925 – Sesto Calende 2013), le sue passioni collezionistiche e l'intensa relazione con il paesaggio circostante.

Il progetto

Officina della Scultura

Sulle tracce della ricerca scultorea del Novecento, a seguito dell'apertura straordinaria dei **parchi d'arte ambientale** proposti nella scorsa edizione, anche per il 2024 sono stati coinvolti luoghi molto particolari come il **Parco di Taino** in provincia di Varese, realizzato dallo scultore **Giò Pomodoro** nel 1991 con l'intento di creare "un'area urbana di compensazione, di riflessione, di sosta e di contemplazione" e a **Briosco**, in provincia di Monza e Brianza, la raccolta en plein air **Rossini Art Site**; è stato inoltre riconfermata l'apertura straordinaria del **Parco di Sculture di Ca' del Bosco a Erbusco**, con percorsi volti a comprendere le peculiari relazioni tra arte, architettura, paesaggio e produzione vitivinicola.

Infine in occasione della **60. Esposizione Internazionale d'Arte**, la manifestazione si spinta sino a **Venezia** con l'apertura straordinaria dello studio di **Fabrizio Plessi**, padre della video-scultura italiana.



L' VIII edizione

La manifestazione, promossa da Fondazione Piero Cattaneo nell'ambito del progetto Officina della Scultura, a cura di Marcella Cattaneo, si svolge dal mese di **giugno 2025 a gennaio 2026**.

L'VIII edizione apre le porte di nuovi parchi d'arte ambientale e di nuovi luoghi del fare artistico nelle città di **Bergamo, Brescia, Milano, Lecco e Varese**, allargando la sua azione di mappatura dei luoghi della scultura del XX secolo nell'ottica della creazione del primo circuito dell'arte plastica in Italia.

A **Bergamo** e nella sua provincia, accanto alle consolidate presenze degli atelier di **Piero Cattaneo, Umberto Carrara e Gianni Grimaldi**, viene per la prima volta aperta al pubblico la casa-archivio degli artisti **Marco Fabbri** (Bergamo 1945) e **Letizia Minotti** (Bergamo 1947 – 1998).

A **Sesto San Giovanni**, è stato coinvolto lo scultore **Federico De Leonardis** (La Spezia 1938) con l'apertura straordinaria del suo spazio installativo; nel **capoluogo lombardo** si apre lo studio-archivio di **Mario Negri** (Tirano 1916 – Milano 1987) e a Gaggiano, lo studio-fucina di **Giuseppe Spagnolo**.

Dalla relazione tra scultura e spazio e tra opera d'arte e collezionismo/mecenatismo, proseguono le aperture straordinarie dei parchi d'arte ambientale, coinvolgendo quest'anno il **Parco Museo Pagani** a **Castellanza** (Varese), il primo parco italiano di sculture all'aperto costituito nel 1957; il **Reattore del Monte Canto** di Giuliano Mauri (Lodi 1938 - 2009) a **Carvico**, uno scenografico intervento di *art in nature* realizzato nel 2009 su disegno dello stesso Mauri, e a **Morterone**, in provincia di Lecco, il **Museo d'arte contemporanea all'aperto**. Infine, per l'VIII edizione di Officina della Scultura, apre nuovamente le porte la sorprendente collezione privata d'arte ambientale, **La Raccolta dei Campiani** a **Cellatica** (Brescia).

L' VIII edizione rinnova il suo format concependo, accanto alle aperture al pubblico degli atelier della scultura e dei parchi d'arte ambientale, **una mostra dedicata al rapporto fotografia / studio d'artista, un'interpretazione d'autore degli spazi del fare scultura**. Nuove visioni per una considerazione estetica degli atelier della scultura del XX secolo.

Officina della Scultura vuole offrire un nuovo sguardo capace di promuovere un'immagine inedita del territorio italiano e lombardo, fucina nel corso del Novecento di una grande stagione artistica legata alla scultura, una storia che attende ancora di essere scritta.



I protagonisti – le realtà coinvolte

GLI ARTISTI:

UMBERTO CARRARA (BERGAMO 1925 – 2008)

PIERO CATTANEO (BERGAMO 1929 – 2003)

FEDERICO DE LEONARDIS (LA SPEZIA 1938)

MARCO FABBRI (MILANO 1945)

GIANNI GRIMALDI (CREVALCORE, BOLOGNA 1930 – SERIATE, BERGAMO 2023)

GIULIANO MAURI (LODI 1938 – 2009)

LETIZIA MINOTTI (BERGAMO 1947)

MARIO NEGRI (TIRANO 1916 – MILANO 1987)

GIUSEPPE SPAGNULO (GROTTAGLIE 1936 – 2016 MILANO)

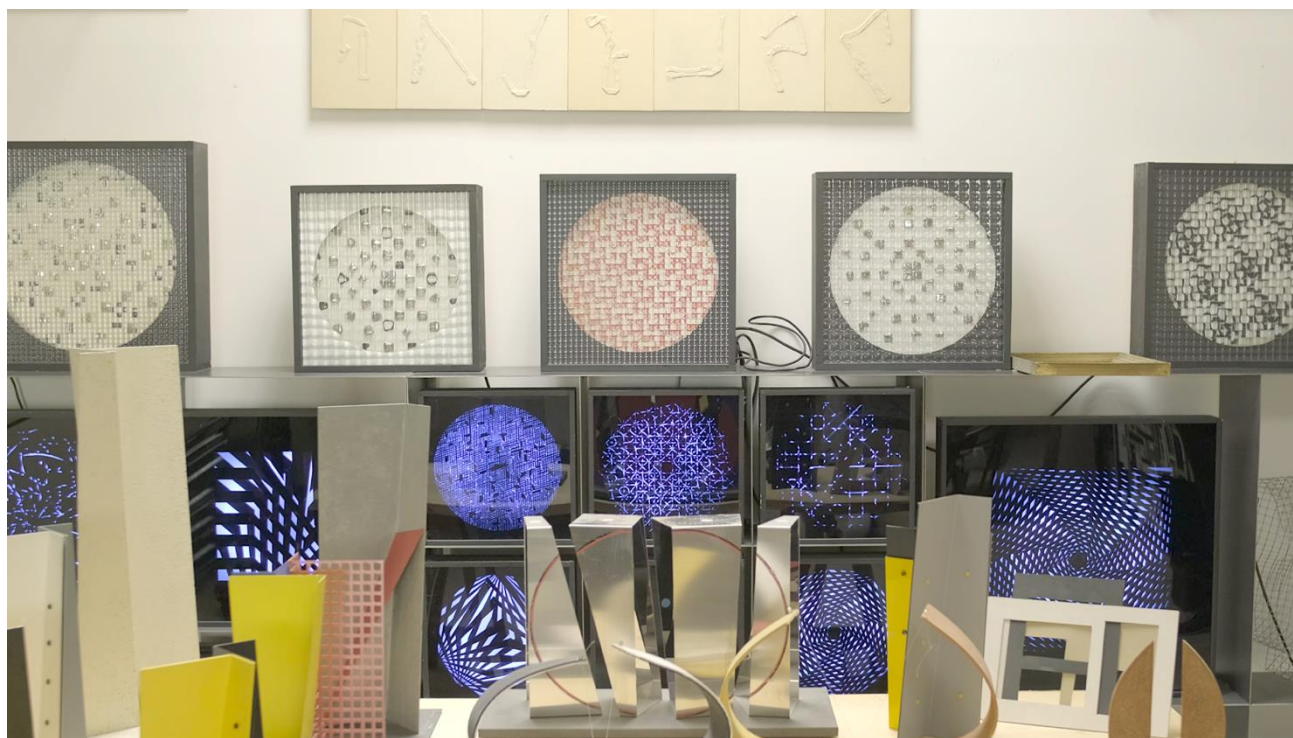
LE REALTA' COINVOLTE:

REATTORE DEL MONTE CANTO (CARVICO)

LA RACCOLTA DEI CAMPIANI (CELLATICA, BRESCIA)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ALL'APERTO (MORTERONE, LECCO)

PARCO MUSEO PAGANI (CASTELLANZA, VARESE)



Localizzazione degli atelier e delle realtà d'arte ambientale

BERGAMO | CASA-STUDIO PIERO CATTANEO, via Silvio Pellico 20

BERGAMO | CASA-ARCHIVIO UMBERTO CARRARA, via Fratelli Bronzetti 20

BERGAMO | CASA-ATELIER MARCO FABBRI E LETIZIA MINOTTI, via Borgo Palazzo 3

CARVICO | REATTORE DEL MONTE CANTO, via Santa Maria 37

CASTELLANZA | PARCO MUSEO PAGANI, via Gerenzano 70

CELLATICA | LA RACCOLTA DEI CAMPIANI, via Campiani 71

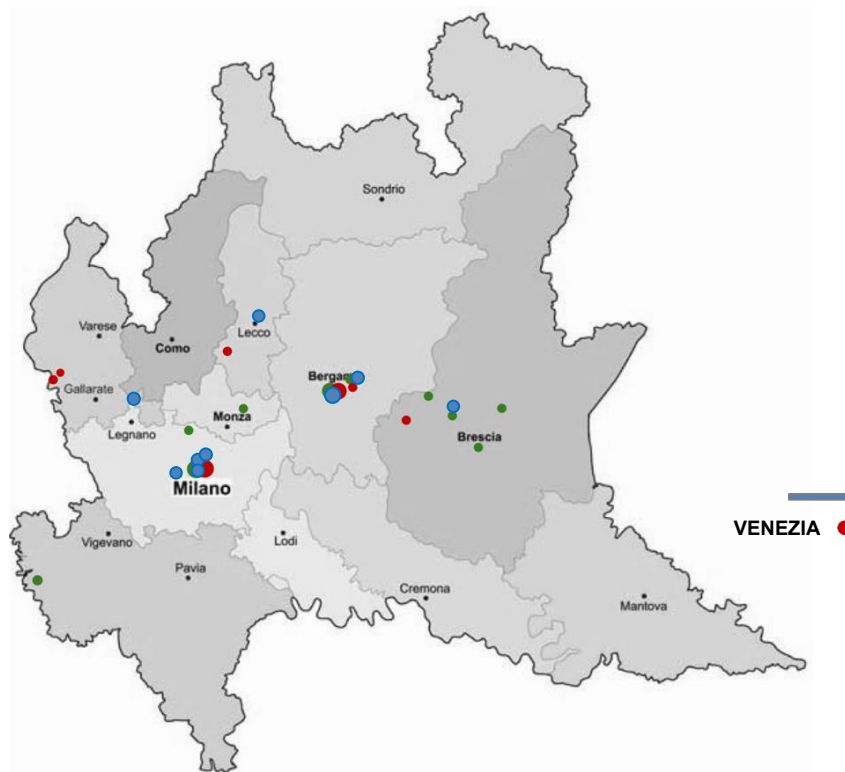
GAGGIANO | ATELIER GIUSEPPE SPAGNULO

MILANO | ARCHIVIO-ATELIER MARIO NEGRI, via Antonio Stoppani 7

MORTERONE | MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ALL'APERTO, Piazza Chiesa 1

SESTO SAN GIOVANNI | FEDERICO DE LEONARDIS, viale Rimembranze 93 (interno 37)

SERiate | CASA-STUDIO GIANNI GRIMALDI, via Roccolo 20



LEGENDA

- partecipazioni Officina della Scultura VIII edizione 2025
- partecipazioni Officina della Scultura VII edizione 2024
- partecipazioni Officina della Scultura I / VI edizione 2018-2023

Finalità del progetto

- creare una mappatura dei luoghi della scultura del XX secolo in Lombardia e nel nord Italia, riscrivendo la storia della disciplina e proponendo un nuovo circuito di interesse culturale;
- documentare, sulle tracce della ricerca scultorea del Novecento, l'importanza della presenza di collezioni private d'arte ambientale nel nord Italia, creando un nuovo itinerario di conoscenza storico-culturale;
- divulgare la conoscenza della scultura, educare e innalzare il patrimonio culturale del singolo;
- elevare la consapevolezza delle comunità coinvolte facendole sentire parte della storia artistica dei propri luoghi;
- operare in sinergia con gli artisti coinvolti, i loro eredi e con gli archivi di riferimento, valorizzando il patrimonio dei singoli comuni e delle istituzioni dei territori;
- offrire l'inedita opportunità di assistere a importanti ed esclusive testimonianze storiche, conoscendo da vicino artisti che hanno segnato e fatto la storia dell'arte italiana del XX secolo, il cui lavoro è riconosciuto e apprezzato a livello internazionale;
- condurre il pubblico, bambini, adolescenti, anziani, adulti e famiglie, all'interno degli studi accompagnandolo mediante visite esperienziali gratuite, attraverso una modalità di coinvolgimento plurisensoriale;
- dare l'opportunità al pubblico di esplorare attraverso visite guidate dedicate i parchi d'arte ambientale privati;
- garantire una partecipazione collettiva e inclusiva a tutte le attività;
- aprire gli studi ad una partecipazione collettiva con un'attenzione dedicata ai soggetti ipovedenti e non vedenti; ipoudenti e non udenti, attraverso specifiche formule di fruizione;
- coinvolgere il pubblico scolastico degli istituti di primo e secondo grado nella scoperta dei processi creativi plastici, offrendo l'opportunità di sperimentarli attraverso laboratori didattici gratuiti pensati ad hoc;
- collaborare con realtà universitarie del territorio lombardo (Politecnico di Milano, Politecnico delle Arti di Bergamo e Università degli Studi di Bergamo) e organizzare all'interno degli atelier momenti di studio sulla specificità architettonica degli spazi e sulla loro organizzazione, sui materiali e sui processi creativi dei singoli artisti;
- avvalersi di una pluralità di professionisti operanti nel settore dei beni culturali;
- dare risalto all'iniziativa utilizzando innovative modalità di comunicazione digitale, destinate al coinvolgimento attivo del pubblico;
- diffondere la conoscenza del patrimonio materiale e immateriale della scultura italiana del XX secolo.

Proposte culturali

Le attività proposte nel corso delle diverse edizioni di Officina della Scultura (2018 - 2025) presentano progetti e workshop “su misura” per le scuole di primo e secondo grado, percorsi esperienziali per adulti e famiglie e una collaborazione speciale con l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e con l’Ente Nazionale Sordi.

Scoprire da vicino gli spazi di creazione degli artisti attivi nel corso del XX secolo, permette allo spettatore, dal più piccolo al più grande, di comprendere in modo partecipe e vivace i molteplici processi tecnici ideati ed utilizzati. L’apprendimento del percorso che dal processo tecnico porta all’opera finita secondo una modalità inversa rispetto al conosciuto approccio museale, consente di condurre il visitatore dal piano pratico e tangibile alla dimensione concettuale e poetica.

Il senso del tatto e più in generale l’esplorazione multisensoriale di strumenti, materie grezze ed opere finite, accompagnati dalla voce narrante di educatori specializzati o dalla presenza diretta degli artisti, rende unica l’esperienza di visita all’interno degli atelier.

Nello specifico della progettazione 2025 le iniziative vengono declinate in:

VISITE GUIDATE TATTILI ESPERIENZIALI – gratuite

Le visite guidate all’interno degli atelier, sono condotte da educatrici museali specializzate con il fine di traghettare il patrimonio culturale delle singole realtà coinvolte ai visitatori, con un’attenzione e un focus specifico a seconda del target interessato. Il percorso di visita si rivela una vera e propria immersione nel contesto artistico in cui il pubblico si trova, con continui riferimenti e rimandi concreti alla peculiarità della realtà vissuta.

A Bergamo i fruitori possono accedere agli atelier di Piero Cattaneo, Umberto Carrara, Marco Fabbri e Letizia Minotti e a Seriate di Gianni Grimaldi; a Milano allo studio di Mario Negri; a Gaggiano lo studio di Giuseppe Spagnulo e a Sesto San Giovanni di Federico De Leonardis.

Per questa settima edizione si rinnovano le visite ai parchi d’arte ambientale; Officina della Scultura si apre al paesaggio inseguendo una narrazione legata all’arte plastica: in Franciacorta, a Cellatica riapre in via esclusiva La Raccolta dei Campiani; a Carvico il Reattore del Monte Canto, importante sito di intervento nell’ambiente; a Castellanza il Parco Museo Pagani, il primo parco d’arte ambientale in Italia e in provincia di Lecco, a Morterone, Il Museo d’arte Contemporanea all’aperto.

DESTINATARI: SCUOLE, ADULTI, BAMBINI, ANZIANI, ATENEI (Politecnico di Milano, Università degli Studi di Bergamo).

Proposte culturali

LABORATORI – gratuiti

Il processo educativo nella pratica tradizionale avviene con un andamento lineare dall'alto verso il basso, dove l'informazione è volta a sedimentarsi su un piano prettamente teorico; nel contesto informale del laboratorio il processo di apprendimento inizia invece con una attivazione dal basso, attraverso il fare e lo scoprire con un approccio che stimola il coinvolgimento del partecipante.

Se il rapporto diretto con i luoghi di creazione di ogni singolo artista è il cuore di ogni nostra attività è altrettanto vero che è necessario sperimentare con le proprie mani i differenti processi tecnici ed artistici scoperti durante le visite, per apprendere e consolidare quanto visto, compreso e vissuto.

I laboratori di Officina della Scultura si ispirano dunque alle peculiari e specifiche concezioni e tecniche messe in campo dagli artisti coinvolti nel progetto, per la produzione di inediti e personali manufatti scultorei, declinando le modalità in base all'età dei partecipanti.

Progettazione, manipolazione, momenti performativi e insolite materie si combinano tra loro grazie alla rielaborazione creativa dei bambini, dei ragazzi ma anche degli adulti, che si mettono così in gioco esprimendo sé stessi e riconnettendosi alla storia delle innovazioni e contaminazioni della scultura e dell'arte del XX secolo.

DESTINATARI: SCUOLE, FAMIGLIE, ADULTI, PUBBLICI SPECIALI e ATENEI (Politecnico di Milano e Università degli Studi di Bergamo).



Proposte culturali

Obiettivi

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE VISITE GUIDATE TATTILI SENSORIALI:

- mediare la conoscenza della scultura e del territorio che l'ha accolta e con il quale la scultura si pone in dialogo;
- avvicinare il pubblico all'opera d'arte scultorea in chiave narrativa e immersiva rispetto al contesto in cui è inserita, quindi in relazione con lo studio dell'artista, il paesaggio, la collezione privata, l'impresa;
- favorire una lettura e un'interpretazione dell'opera il meno possibile univoca, per condurre il visitatore ad una decodifica personale e critica;
- comprendere il processo tecnico di realizzazione dell'opera in base ai differenti materiali utilizzati, bronzo, ceramica, creta, legno, gesso, plastica ecc;
- conoscere gli strumenti utilizzati e messi a punto da ciascun artista per ottenere precisi risultati formali;
- sottolineare l'evolversi della disciplina artistica dalla seconda metà del Novecento sino ai giorni nostri, evidenziando nuove sperimentazioni linguistiche in rapporto al cambiamento della società;
- sensibilizzare il pubblico alla dimensione artistica non come elemento fine a sé stesso, di puro valore estetico o economico, ma come elemento di sollecitazione ad un dibattito costruttivo;

OBIETTIVI SPECIFICI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE ATTRAVERSO I LABORATORI DIDATTICI:

- mediare la conoscenza della scultura;
- avvicinare il pubblico all'opera d'arte scultorea;
- sviluppare creatività e immaginazione;
- sviluppare una consapevolezza del valore estetico dell'intervento artistico;
- discriminare tra apprendere e realizzare;
- accrescere l'attitudine a intraprendere a perseguire le proprie idee e a realizzarle (esattamente come avviene nel processo artistico);
- sollecitare il pubblico, nella relazione arte e paesaggio, a concepire tutte le opere dell'uomo come elementi dello stesso, in grado di ricercare con il territorio un rapporto di convivenza e di sintesi; facendo cogliere quanto l'intervento artistico dell'uomo e la natura possano valorizzarsi reciprocamente;
- suscitare e concepire mutamenti di prospettiva, nuovi sguardi sul reale; rileggere situazioni date, informazioni che solo apparentemente sono imm modificabili e indurre il pensiero a interpretare cambi di scenari.

Tempistiche di attuazione

DICEMBRE 2024: Progettazione della VIII edizione 2025. Ricerca sul territorio della Lombardia e in Italia di realtà d'eccellenza, rispondenti agli obiettivi del progetto e con un coinvolgimento nuovo delle raccolte d'arte ambientale presenti sul territorio regionale.

GENNAIO 2025: Individuazione di tali realtà nei comuni di Bergamo e Seriate; in provincia di Brescia, a Cellatica; nella provincia di Lecco a Morterone; a Lodi; a Milano e suo hinterland; in provincia di Varese, a Castellanza e a Torino.

FEBBRAIO: Sopralluoghi negli atelier per sviluppare un'adeguata pianificazione e organizzazione logistica delle visite guidate esperienziali. Predisposizione della documentazione progettuale della manifestazione. Progettazione della campagna online dell'iniziativa. Sopralluoghi alle collezioni d'arte ambientale. Progettazione e richiesta prestiti per la mostra "Archeologia dell'oggetto contemporaneo" concepita appositamente per la VIII edizione.

MARZO: Formalizzazione del contenuto della partecipazione degli artisti, degli archivi e delle realtà private coinvolte. Avvio di una collaborazione sperimentale con realtà universitarie, finalizzate alla traduzione visiva e documentale, tramite nuovi media degli spazi e dei luoghi aperti per Officina della Scultura. Ideazione e studio del cortometraggio destinato a promuovere e documentare le diverse realtà di questa nuova edizione di Officina della Scultura.

APRILE: Progettazione delle proposte didattico-educative che prevedono laboratori con l'impiego di strumenti e materiali appositamente selezionati e affini alle tecniche artistiche degli scultori protagonisti; loro verifica attuativa e declinazione in base all'età degli utenti. Formazione delle educatrici didattiche. Inizio riprese filmiche nel paesaggio lombardo e negli atelier.

MAGGIO: Piano di promozione dell'iniziativa attraverso contatti con istituti scolastici della Regione Lombardia e divulgazione di appositi flyer formativo-didattici. Avvio della campagna di prenotazione delle visite guidate degli istituti scolastici.

GIUGNO: Avvio delle visite guidate esperienziali alla scoperta delle realtà d'arte ambientale a Brescia, Lecco, Lodi, e Varese. Prosecuzione della campagna di prenotazione delle visite guidate, adulti e i istituti scolastici. Intensificazione della campagna di promozione online dell'iniziativa. Restituzione degli elaborati realizzati dagli studenti universitari del Politecnico.

LUGLIO: Conclusione delle riprese video degli spazi e delle opere d'arte in essi contenute. Montaggio del cortometraggio e predisposizione di teaser promozionali. Ripresa della collaborazione con la Fondazione PInAC di Rezzato (Brescia) anche per la VIII edizione.

AGOSTO: Proseguimento della campagna di promozione online dell'iniziativa con uscite programmate.

Tempistiche di attuazione

SETTEMBRE: Promozione della manifestazione online e offline, coinvolgendo i comuni e le provincie interessate, gli enti patrocinanti e le istituzioni sostenitrici e le singole realtà coinvolte. Inaugurazione mostra “Archeologia dell’oggetto contemporaneo”.

OTTOBRE: Istituzione di un nuovo percorso culturale attraverso l’apertura degli studi d’artista nelle città di Bergamo, Milano, Seriate, Sesto San Giovanni. Realizzazione dei laboratori didattici gratuiti presso gli istituti scolastici partecipanti.

NOVEMBRE: Proseguimento delle aperture degli atelier con visite guidate e attività laboratoriale gratuite, riservate sia agli istituti scolastici coinvolti che al pubblico adulto; proseguimento delle visite dedicate alle collezioni d’arte ambientale. Apertura straordinaria dell’atelier di Giuseppe Penone a Torino, con un momento di intervista-conversazione e visita guidata dedicata in presenza dell’artista.

DICEMBRE 2024 / GENNAIO 2025: Selezione degli elaborati didattici in collaborazione con la Fondazione PInAC di Rezzato (BS) e individuazione delle migliori realizzazioni. Restituzione dell’esperienza attraverso la documentazione fotografica acquisita, le riproduzioni video e la reportistica, costituenti materiale d’archivio propedeutico alla promozione e diffusione dell’iniziativa tramite social networks.



Partnership

Officina della Scultura propone un coinvolgimento sempre più attivo e diretto con istituzioni ed enti territoriali di natura pubblica e privata, al fine di accrescere la sensibilità verso questo patrimonio artistico materiale ed immateriale che connota la storia e la cultura di regione Lombardia e più in generale italiana.

In particolare, sono coinvolti:

ARCHIVIO UMBERTO CARRARA, BERGAMO - apertura casa-archivio

ARCHIVIO PIERO CATTANEO, BERGAMO - apertura studio

ARCHIVIO FEDERICO DE LEONARDIS, SESTO SAN GIOVANNI - apertura studio

ARCHIVIO MARCO FABBRI, BERGAMO - apertura casa-studio

ARCHIVIO GIANNI GRIMALDI, SERIATE (BG) - apertura casa-studio

ARCHIVIO LETIZIA MINOTTI, BERGAMO - apertura archivio

ARCHIVIO MARIO NEGRI, MILANO – apertura studio

ARCHIVIO GIUSEPPE SPAGNULO, GAGGIANO (MILANO) – apertura studio

Con l'obiettivo di far emergere un patrimonio nascosto, valorizzandolo e tutelandolo, al fine di tracciare una storia della scultura del Novecento.

- ENTI PUBBLICI REGIONALI E PROVINCIALI:

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI BERGAMO

PROVINCIA DI VARESE

PROVINCIA DI LECCO

Con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa scolastica, proponendo percorsi didattici volti alla scoperta dei linguaggi artistici, delle tecniche scultoree e dei loro protagonisti. Aprendo una prospettiva sulla vita, sul fare quotidiano e sul mondo creativo capace di fornire una nuova prospettiva su sé stessi, potenziando le proprie capacità espressive.

Partnership

- ENTI PUBBLICI LOCALI:

COMUNE DI BERGAMO per lo studio di Piero Cattaneo

COMUNE DI BERGAMO per lo studio di Umberto Carrara

COMUNE DI BERGAMO per lo studio di Marco Fabbri e Letizia Minotti

COMUNE DI CARVICO per l'installazione ambientale di Giuliano Mauri

COMUNE DI GAGGIANO per lo studio di Giuseppe Spagnulo

COMUNE DI SERIATE (Bergamo) per lo studio di Gianni Grimaldi

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI per lo studio di Federico De Leonardis

Con l'obiettivo di valorizzare ciascun territorio nelle sue peculiarità, agendo sulla consapevolezza della comunità locale circa il ricco patrimonio di cui dispone, ovvero il cosiddetto patrimonio di prossimità. Allo stesso tempo, ci si pone l'obiettivo di promuovere le diverse sfaccettature in una visione di rete, nell'attuazione di un progetto di ampio respiro, in un'unica e nuova narrazione della scultura italiana.

- GLI ISTITUTI UNIVERSITARI PUBBLICI E PRIVATI:

POLITECNICO DI MILANO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Con l'obiettivo di sperimentare nuove possibilità di acquisizione e trasmissione dell'esperienza di Officina della Scultura, progettando narrazioni alternative e impiegando media innovativi. Questa preziosa occasione consente l'avvio di una feconda collaborazione tra rilevanti istituti pubblici e privati e Fondazione Piero Cattaneo, realtà attive e operanti sul territorio regionale.

Partnership

- LE FONDAZIONI:

PIInAC, PINACOTECA DELL'ETÀ EVOLUTIVA ANTONIO CIBALDI DI REZZATO (BS)

Con l'obiettivo di dare un nuovo sviluppo all'esperienza laboratoriale vissuta dagli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado con la seconda edizione del progetto *Artefici Creativi* concepito per la VIII edizione di Officina della Scultura. Gli elaborati artistici di maggior interesse saranno infatti oggetto di una esperienza espositiva nel mese di giugno del 2026 a Rezzato ed entreranno ufficialmente a far parte del patrimonio della prima e unica realtà museale italiana dedicata all'espressività infantile.

- ENTI MORALI:

UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI;

ENTE NAZIONALE SORDI;

Con l'obiettivo di rendere sempre più inclusivo il progetto Officina della Scultura e dunque il patrimonio artistico della regione Lombardia. La possibilità di poter esperire direttamente materiali, strumenti di lavoro e opere scultoree attraverso il tatto e l'olfatto, permette di offrire importanti occasioni di conoscenza e di partecipazione sociale.



Risultati attesi

- Divulgare la conoscenza di una pratica artistica, quella scultorea del XX secolo e delle sue innovative sperimentazioni materiche (dal bronzo, al cemento, alla ceramica, al ferro, al gesso, al legno, al marmo, al PVC, al poliuretano espanso, alla resina, alla terracotta);
- Dare impulso allo studio dell'arte plastica nel contesto storico-culturale italiano;
- Dare visibilità dell'operato della Fondazione Piero Cattaneo e delle realtà coinvolte;
- Consolidare la partnership pubblico-privato;
- Incrementare la partecipazione degli istituti scolastici, coinvolgendo anche gli Atenei e le Accademie di Belle Arti in percorsi didattici non convenzionali;
- Avvicinare i pubblici speciali al mondo dell'arte;
- Portare pubblico sul territorio nella scoperta delle mete di prossimità;
- Raggiungere un totale di 3500 partecipanti;
- Recuperare memorie e tradizioni dei luoghi, proponendo un nuovo itinerario di interesse turistico-culturale;
- Valorizzare questi luoghi non convenzionali quali simboli di specifiche identità culturali, volti a sostenere e a dare nuovo impulso al tessuto sociale in cui si sono sviluppati;
- Restituire attraverso il progetto culturale un posizionamento internazionale del territorio lombardo;
- Mappare ex-novo il territorio lombardo attraverso l'individuazione dei luoghi simbolo della scultura del 900 con una prospettiva d'apertura più ampia;
- Dare risalto alle professioni creative;
- Coinvolgere nella progettazione giovani operatori e società creative emergenti, sostenendo nuovi talenti in un'ottica di filiera culturale;
- Promuovere l'arte contemporanea attraverso i suoi luoghi, i suoi autori, le loro opere ed attraverso eventi artistici, stimolando un nuovo interesse verso le professionalità creative e le loro molteplici declinazioni.

Documentazione video

Sin dalla prima edizione del progetto Officina della Scultura, a partire dal 2018, abbiamo avviato una strategica azione di documentazione video dei luoghi e dei protagonisti della scena plastica italiana della seconda metà del XX secolo; una documentazione unica per specificità e intensità, volta a valorizzare un patrimonio collettivo materiale e immateriale della scultura italiana.

In particolare, ogni edizione contempla la produzione e la realizzazione di un cortometraggio, con l'obiettivo di raccontare il progetto Officina della Scultura e di documentare l'impegno di Fondazione Piero Cattaneo sul territorio; ogni anno intervistiamo e riprendiamo testimonianze uniche e rarissime; occasioni privilegiate di incontro con alcuni protagonisti della storia dell'arte italiana e momenti di documentazione fondamentale dello status quo degli studi d'artista. Un'attività che ci consente di costituire e accrescere di anno in anno un inedito **video-archivio della ricerca plastica italiana della seconda metà del XX secolo**.

Un archivio di memorie, di audaci sperimentazioni, di coinvolgimenti sociali; un archivio di spazi del fare artistico, capaci di testimoniare con grande intensità le personalità che li hanno vissuti e che li vivono. Con questa documentazione lasciamo traccia di **una geografia inaspettata che si muove sul filo dell'arte, portando il visitatore a scoprire con uno sguardo nuovo il proprio territorio, la propria regione e il proprio contesto**.

Ogni anno affidiamo ad un regista professionista le riprese video, predisponendo dei contenuti utili anche per una loro diffusione sui nostri canali social; un medium che apre virtualmente al pubblico gli studi e che mette in connessione diretta il pubblico con l'artista.



Officina della Scultura. VIII edizione 2025

GIUGNO 2025 – DICEMBRE 2025

a cura di **Marcella Cattaneo**